

Poliziotti "azzurri" sul podio sloveno

A Crnotice, in Slovenia, si è svolta la seconda gara di Tiro dinamico riservata alle forze di polizia. Organizzata dalla squadra della polizia di Stato di Trieste, dalla Sever di Capodistria e dall'Ipa Slovenia. Circa 150 gli iscritti per un totale di 32 squadre in rappresentanza di Italia, Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria e persino degli Stati Uniti, con un team di agenti federali in servizio alla base aerea di Aviano (Pn). La gara, divisa in quattro stage, è stata molto combattuta, lasciando fino all'ultimo colpo aperta la rivalità tra Italia e Slovenia che, alla fine, si è imposta con la squadra della Sever, davanti ai tiratori della questura di Belluno e alla squadra dell'Interforze Padova. Gli esercizi richiedevano molta concentrazione e memoria, applicata all'ingaggio delle sagome che dovevano seguire una certa sequenza e molta copertura, l'uso della mano debole e anche l'ingaggio di due sagome osteggiate attraverso un grosso tubo che produceva un suono amplificato e non usuale. Creata anche la presenza ag-

nistica delle donne, che hanno sfoggiato grande determinazione soprattutto durante le fasi più impegnative degli stage. (P.P.)



↑ In aumento la presenza femminile alla gara slovena di Tiro dinamico riservata alle forze di polizia.

Esercitazione Unuci, sempre più in alto

A quota 1.100 metri, a Barge (Cn), al campo di Tiro di Monte Bracco, si è svolta l'esercitazione con arma lunga organizzata dalla sezione Unuci di Cuneo. Sulle linee si sono alternati 60 tiratori appartenenti a quattro sezioni piemontesi, al primo reggimento Art Mont, alla guardia di finanza, mentre sette erano tesserati dell'Unor (Union nationale des officiers de la reserve et des organisations des reservistes) in arrivo dalla sezione francese di Nizza. Un grande supporto tecnico è stato portato dall'armeria Meazza di Savigliano che ha messo a disposizione armi, munizioni e

un sistema di bersagli reattivi con immediata visualizzazione dei colpi andati a segno. Non è stato impegno da poco visto che nel corso dell'esercitazione sono stati sparati oltre 5.000 colpi in 5,56 e 7,62 Nato. Il prossimo anno la manifestazione si articolerà su due giorni e si arricchirà di esercizi per arma corta e riot gun. (P.P.)

Tiro "misto" al Tsn di Milano

Due giornate piene per i tiratori (non solo italiani, c'era una compagine francese) sono state messe in campo dal Tsn di Milano. Il primo evento, denominato Tiro & Miro, ha dato la possibilità di interscambio tra gli specialisti o i neofiti di tiro d'azione Idpa e quelli di tiro accademico. La prima parte di gara presentava tre scenari di gara da eseguire con un'unica galoppata di 35 colpi in stile Idpa "edulcorato". Eseguita la parte dinamica, il tiratore si doveva cimentare con altri 35 colpi secondo il più puro stile accademico: mirato in 150 secondi, celere in 10 secondi e 7/3. Il tutto con normali armi da difesa con calibro minimo 7,65 para. La classifica combinata finale ha visto trionfare Loris Messaggi, secondo in Idpa alle spalle di Giuseppe Todaro, e autore di un'ottima perfor-

mance nel tiro mirato. Sul piazzale del Tsn, piatti, pepper, finestre e tunnel di Cooper, come in una gara di Tiro dinamico, ma in formato ridotto al 50%, per impiegare le repliche Soft air, in cinque stage allestiti per permettere a giovani e meno giovani di scoprire questa disciplina. In questa occasione è stata utilizzata anche la nuova versione elettronica dei bersagli in policarbonato che, collegati a un computer, all'impatto del pallino segnalano con un lampeggio l'area di punteggio centrata e alla fine della sequenza di tiro forniscono tempo impiegato, punti ottenuti e classifica. Ottima anche in questa specialità la prestazione di Messaggi che ha doppiato il successo con un altro primo posto.



↑ Il vincitore assoluto delle giornate di tiro a Milano, Loris Messaggi, impegnato nel tunnel di Cooper e nel contemporaneo ingaggio delle sagome poste ai due lati del percorso.

A Iori e Dalla Casa il trofeo Moffa

Il poligono di Faenza ha ospitato la terza edizione del trofeo Giancarlo Moffa, gara riservata ad atleti disabili, organizzata dall'Asd Faenza in collaborazione col Tsn, che ha visto la partecipazione di una trentina di tiratori con oltre sessanta prestazioni. Al termine della tre giornate di gara, il faentino Massimo Dalla Casa si è aggiudicato la gara di carabina, mentre nell'arma corta ha prevalso dal romano Giancarlo Iori. Nelle classifiche di specialità, due vittorie di Jacopo Cappelli, due di Diego Gnesini e due di Giancarlo Iori, mentre con una vittoria a testa, Massimo Dalla Casa, Daniele De Michiel e Ivano Borgato. I piazzamenti sul podio sono stati di Roberto Carini, Marco Pusinich, Giancarlo Iori, Antonio Martella, Maurizio Niosi, Ivano Borgato, Giuseppe Marchitelli, Roberto Carini, Alessandro Alpi, Jacopo Cappelli, Massimo Dalla Casa, Diego Gnesini e Daniele De Michiel. Ermes Vanotti ha vinto la pistola ad avvanca Le Page messa in palio dalla Armi sport Chiappa,

mentre l'opera in ceramica dell'artista faentina Maria Elena Boschi è stata vinta da Antonio Martella. Alla premiazione hanno preso parte l'assessore regionale Annamaria Dapporto; il vice sindaco di Faenza, Elio Ferri; il presidente del quarto dipartimento Cip, Salvatore Mussoni; il presidente del comitato regionale dell'Uits, Marco Masetti; e il neo commissario tecnico della nazionale paralimpica di Tiro a



segno, Marta Ida Sabine. Molto apprezzata dagli atleti e dagli accompagnatori l'organizzazione curata in prima persona dalla paralimpica Azzurra Ciani. (F.F.).

I due vincitori della gara di Faenza, Massimo Dalla Casa e Giancarlo Iori.

ARMERIA

SACCHI
G.U.N.



caccia
pesca

Viale G. Cesare, 184/B
NOVARA - Tel. (0321) 461997
www.armeria-sacchi.it